

ASSEMBLEA D'AMBITO

Verbale della Deliberazione n. 10 del 14 dicembre 2009

Oggetto: Art. 15 e art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato – Tariffe per gli usi pubblici di interesse comunale. Modificazioni della articolazione tariffaria per l'Ambito Territoriale Ottimale Veronese.

L'anno **duemilanove**, il giorno **quattordici**, del mese di **dicembre**, alle ore **dieci**, in Verona, nella Sala Conferenze del Consorzio Zai - Quadrante Europa di Via Sommacampagna n. 61, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale "Veronese", a seguito di convocazione del Presidente dell'AATO Veronese del 3 dicembre 2009, protocollo n. 2096.09.

Presiede la seduta il Presidente dell'AATO Veronese Luigi Pisa, il quale, effettuate le procedure di registrazione dei presenti, accertata la sussistenza del numero legale e verificata la regolarità della seduta, invita l'Assemblea a trattare la proposta di deliberazione relativa all'oggetto sopra riportato.

Partecipa alla seduta il Direttore dell'AATO Veronese, dott. Ing. Luciano Franchini, che ne cura la verbalizzazione avvalendosi della collaborazione del personale degli uffici.

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

IL DIRETTORE
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Rag. Luigi Pisa

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata il giorno 16 dicembre 2009 mediante affissione all'Albo pretorio nella sede dell'Autorità, nella sede della Provincia di Verona e nella sede del Comune di Verona, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000.

Verona, li 16 dicembre 2009

Servizio Affari Generali
F.to Dott.ssa Ulyana Avola

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ in seguito a pubblicazione sul sito ed all'albo pretorio dell'AATO Veronese, nonché all'albo pretorio della Provincia di Verona e del Comune di Verona, ai sensi di legge.

Verona, li _____

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Luciano Franchini

Oggetto: Art. 15 e art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato – Tariffe per gli usi pubblici di interesse comunale. Modificazioni della articolazione tariffaria per l’Ambito Territoriale Ottimale Veronese.

Sentita la presentazione e la discussione dell’argomento all’ordine del giorno dettagliatamente esposte nel verbale di seduta agli atti della presente deliberazione

L’ASSEMBLEA D’AMBITO

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante *Norme in materia ambientale*, con particolare riferimento agli artt. 154 alla tariffa del servizio acquedotto;

VISTE le Convenzioni di gestione del servizio idrico integrato dell’Area Veronese e dell’Area del Garda, sottoscritte rispettivamente da Acque Veronesi Scarl e Azienda Gardesana Servizi SpA in data 15 febbraio 2006, giuste deliberazioni di Assemblea d’Ambito n. 1/2006 e n. 2/2006, esecutive;

VISTO, in particolare, il capo III, artt. 28 – 30 della suddetta Convenzione di gestione, relativi alla tariffa del servizio idrico integrato;

VISTE le deliberazioni n. 7 del 2 luglio 2007 e n. 3 del 28 gennaio 2008, esecutive, con le quali l’Assemblea ha definito la nuova articolazione tariffaria valida su tutto il territorio dell’ATO Veronese, così come descritta nella tabella sotto riportata:

NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ATO VERONESE - ANNO 2008				
UTENZE DOTATE DI CONTATORE				
Uso	Quota fissa	Quota variabile		
		Fascia	Scaglioni	Note
USO DOMESTICO PER RESIDENTI ⁽¹⁾	€ 20,00	Agevolata	000 - 100	Base x 0,5
		Base	101 – 150	---
		Primo Scaglione	151 – 200	Base x 1,5
		Secondo Scaglione	> 200	---
USO DOMESTICO PER NON RESIDENTI	€ 40,00	Base	000 - 150	---
		Primo Scaglione	151 – 200	Base x 1,5
		Secondo Scaglione	> 200	---
USO INDUSTRIALE, COMMERCIALE E SERVIZI	€ 40,00	Base	000 – 150	---
		Primo Scaglione	151 – 200	Base x 1,5
USO EDIFICI COMUNALI	€ 0,00	Base	0 – 99999	---
		Base	0 – 99999	---
USO ALLEVAMENTO	€ 20,00	Agevolata ⁽²⁾	0 – 99999	Base x 0,5
		Base	0 – 99999	
<p>(1) Agli scaglioni di consumo previsti per l’uso domestico residente si applicano le seguenti correzioni (a partire dal 1 luglio 2008):</p> <p>a) per nuclei familiari fino a quattro persone: nessuna variazione;</p> <p>b) per nuclei familiari da cinque persone e più: si aumentano gli scaglioni di consumo di 25 m³ per ogni componente familiare in più oltre le quattro persone.</p> <p>(2) All’uso allevamento si applica la tariffa base in vigore per l’uso domestico. Qualora l’allevamento sia connesso al fondo agricolo, ai sensi dell’art. 32, comma 2, lettera b) del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 “Testo unico delle imposte sui redditi”, all’utenza si applica la tariffa agevolata, pari al 50% della tariffa base.</p>				
USO OCCASIONALE	Tariffe esistenti			

USO ANTINCENDIO	Tariffe esistenti
UTENZE PRIVE DI CONTATORE	
USO DOMESTICO PER RESIDENTI	Si applica la tariffa corrispondente sulla base di un consumo presunto di 250 m ³ /anno, fino all'installazione del contatore. Al momento della richiesta da parte dell'utente di installazione del contatore, la stessa dovrà essere corredata da autocertificazione in cui viene dichiarato il numero di residenti presso l'utenza. A ciascun residente verrà applicato un consumo presunto di 75 m ³ /anno a far data dalla ricezione da parte del Gestore della suddetta richiesta. Sul consumo risultante verrà applicata la tariffa per uso domestico per residenti.
USO DOMESTICO PER NON RESIDENTI	Si applica la tariffa corrispondente sulla base di un consumo presunto di 250 m ³ /anno, fino all'installazione del contatore.
USO INDUSTRIALE, COMMERCIALE E SERVIZI	Si applica la tariffa corrispondente una volta installato il contatore, con stima del volume consumato e ricostruzione dei consumi retroattiva fino ad un massimo di anni tre.
TARIFFA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE	
FOGNATURA E DEPURAZIONE	La tariffa di fognatura e depurazione è applicata sul 100% del volume erogato e misurato a contatore, oppure sul volume stimato per le utenze prive di dispositivo di misurazione.

DATO ATTO che la struttura tariffaria attualmente applicata, riportata nella tabella di cui sopra, prevede che le tariffe "base" vengano applicate anche ai consumi per usi pubblici di interesse comunale;

PRESO ATTO delle numerose richieste pervenute a questa Autorità d'Ambito, con le quali molti Comuni dell'ATO Veronese hanno avanzato una proposta di equiparazione della tariffa acquedotto degli usi comunali alla tariffa "agevolata" degli usi domestici residenti;

ATTESO che l'AATO Veronese, con nota del 18 giugno 2009, prot. AATO n. 0984.09, ha dato avvio ad una collaborazione tra i Comuni dell'ATO Veronese e le due società di gestione Acque Veronesi Scarl ed Azienda Gardesana Servizi SpA, al fine di completare il censimento e la regolarizzazione delle utenze comunali anche per meglio comprendere quale potesse essere l'impatto di una eventuale riduzione tariffaria sul fatturato complessivo delle due predette società di gestione;

VISTA la deliberazione n. 67 del 2 dicembre 2009, esecutiva - allegata al presente provvedimento quale parte integrante, formale e sostanziale - con la quale il Consiglio di Amministrazione dell'AATO Veronese propone la nuova articolazione tariffaria relativa al servizio acquedotto da utilizzare per usi pubblici di interesse comunale, come segue:

Uso	Quota fissa	Quota variabile		Note
		Fascia	Scaglioni	
USI PUBBLICI DI INTERESSE COMUNALE	€ 0,00	speciale	0 - 99999	Base X 0,7

RITENUTO quindi di approvare, a far data dal 1° gennaio 2010, l'applicazione della tariffa agevolata ai consumi di acqua utilizzata a scopi pubblici di interesse comunale a condizione che ciò non pregiudichi gli equilibri finanziari delle due società di gestione e non generi aumenti delle altre tipologie tariffarie;

PRECISATO, peraltro, che tali riduzioni si dovranno inserire in politiche di contenimento e di razionalizzazione dei consumi di acqua potabile da parte delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*;

VISTA la legge regionale 27 marzo 1998, n. 5 *Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n. 36*;

VISTO il vigente Statuto dell'Ente;

VISTI i pareri resi dal Direttore dell'AATO Veronese, Ing. Luciano Franchini, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

UDITI gli interventi succedutisi;

UDITA la proposta del Presidente dell'Assemblea, Rag. Luigi Pisa;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio dell'Autorità d'ambito Veronese;

POSTA, quindi, ai voti, si ottiene il seguente esito:

- Enti presenti n.	44,	per abitanti rappresentati n.	528.279;
- Voti favorevoli n.	43,	per abitanti rappresentati n.	525.817;
- Astenuti n.	1	(Sant'Anna d'Alfaedo),	
		per abitanti rappresentati n.	2.462;
- Contrari n.	0,	per abitanti rappresentati n.	0;

VISTO l'esito della votazione avvenuta in forma palese mediante alzata di mano;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono interamente riportate e facenti parte integrante, formale e sostanziale del presente provvedimento, quanto segue:

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'articolo 154 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la nuova articolazione tariffaria relativa al servizio acquedotto da utilizzare a scopi pubblici di interesse comunale, come segue:

Uso	Quota fissa	Quota variabile		
		Fascia	Scaglioni	Note
USI PUBBLICI DI INTERESSE COMUNALE	€ 0,00	speciale	0 - 99999	Base x 0,7

2. DI PRENDERE ATTO che, a seguito della approvazione delle tariffe per usi pubblici di interesse comunale di cui al punto precedente, l'articolazione tariffaria del servizio idrico integrato per tipologie di utenza e fasce di consumo, in vigore dal 1° gennaio 2010 per tutto il territorio dell'ATO Veronese, viene modificata come riportato nella seguente tabella:

NUOVA ARTICOLAZIONE TARIFFARIA ATO VERONESE - ANNO 2008				
UTENZE DOTATE DI CONTATORE				
Uso	Quota fissa	Quota variabile		
		Fascia	Scaglioni	Note
USO DOMESTICO PER RESIDENTI ⁽¹⁾	€ 20,00	Agevolata	000 - 100	Base x 0,5
		Base	101 - 150	---
		Primo Scaglione	151 - 200	Base x 1,5
		Secondo Scaglione	> 200	---
USO DOMESTICO PER	€ 40,00	Base	000 - 150	---

NON RESIDENTI		Primo Scaglione	151 – 200	Base x 1,5
		Secondo Scaglione	> 200	---
USO INDUSTRIALE, COMMERCIALE E SERVIZI	€ 40,00	Base	000 – 150	---
		Primo Scaglione	151 – 200	Base x 1,5
		Secondo Scaglione	> 200	---
USI PUBBLICI DI INTERESSE COMUNALE ⁽³⁾	€ 0,00	speciale	0 – 99999	Base x 0,7
USO ALLEVAMENTO	€ 20,00	Agevolata ⁽²⁾	0 – 99999	Base x 0,5
		Base	0 – 99999	
<p>(1) Agli scaglioni di consumo previsti per l'uso domestico residente si applicano le seguenti correzioni (a partire dal 1 luglio 2008):</p> <p>a) per nuclei familiari fino a quattro persone: nessuna variazione;</p> <p>b) per nuclei familiari da cinque persone e più: si aumentano gli scaglioni di consumo di 25 m³ per ogni componente familiare in più oltre le quattro persone.</p> <p>(2) All'uso allevamento si applica la tariffa base in vigore per l'uso domestico. Qualora l'allevamento sia connesso al fondo agricolo, ai sensi dell'art. 32, comma 2, lettera b) del DPR 22 dicembre 1986, n. 917 "Testo unico delle imposte sui redditi", all'utenza si applica la tariffa agevolata, pari al 50% della tariffa base.</p> <p>(3) L'uso pubblico di interesse comunale riguarda tutte le utenze direttamente intestate all'amministrazione comunale. Il beneficio può essere esteso anche ad utenze di uso pubblico comunale non direttamente intestate al Comune, previa attestazione del funzionario comunale e visto di conformità dell'Autorità d'Ambito.</p>				
USO OCCASIONALE	Tariffe esistenti			
USO ANTINCENDIO	Tariffe esistenti			
UTENZE PRIVE DI CONTATORE				
USO DOMESTICO PER RESIDENTI	Si applica la tariffa corrispondente sulla base di un consumo presunto di 250 m ³ /anno, fino all'installazione del contatore. Al momento della richiesta da parte dell'utente di installazione del contatore, la stessa dovrà essere corredata da autocertificazione in cui viene dichiarato il numero di residenti presso l'utenza. A ciascun residente verrà applicato un consumo presunto di 75 m ³ /anno a far data dalla ricezione da parte del Gestore della suddetta richiesta. Sul consumo risultante verrà applicata la tariffa per uso domestico per residenti.			
USO DOMESTICO PER NON RESIDENTI	Si applica la tariffa corrispondente sulla base di un consumo presunto di 250 m ³ /anno, fino all'installazione del contatore.			
USO INDUSTRIALE, COMMERCIALE E SERVIZI	Si applica la tariffa corrispondente una volta installato il contatore, con stima del volume consumato e ricostruzione dei consumi retroattiva fino ad un massimo di anni tre.			
TARIFFA DI FOGNATURA E DEPURAZIONE				
FOGNATURA E DEPURAZIONE	La tariffa di fognatura e depurazione è applicata sul 100% del volume erogato e misurato a contatore, oppure sul volume stimato per le utenze prive di dispositivo di misurazione.			

3. DI PRECISARE che le riduzioni tariffarie richieste da un lato non incidano sulle altre tipologie tariffarie e, dall'altro, siano agganciate a politiche di contenimento e di razionalizzazione dei consumi di acqua potabile da parte della pubblica amministrazione.
4. DI STABILIRE inoltre che il provvedimento oggetto della presente deliberazione venga considerato come un primo passo di razionalizzazione dei consumi pubblici,

al quale dovranno seguire ulteriori determinazioni, ed al quale quindi è opportuno attribuire carattere sperimentale di durata annuale.

5. DI DARE ATTO che il presente provvedimento non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio dell'Autorità d'ambito Veronese.

Verona, li 14 dicembre 2009

IL DIRETTORE
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

IL PRESIDENTE
F.to Rag. Luigi Pisa

AATO VERONESE
Autorità Ambito Territoriale Ottimale “Veronese” – Servizio idrico Integrato

ASSEMBLEA D’AMBITO

Seduta n. 3 del 14 dicembre 2009
(art. 49 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)

Oggetto: Art. 15 e art. 29 e seguenti della Convenzione di gestione del servizio idrico integrato – Tariffe per gli usi pubblici di interesse comunale. Modificazioni della articolazione tariffaria per l’Ambito Territoriale Ottimale Veronese.

PARERE DI REGOLARITA’ TECNICA

Una prima riduzione del 30% delle tariffe uso comunale può incentivare la razionalizzazione amministrativa e tecnica delle utenze. Peraltro ciò non deve avere dei riflessi sulle tariffe, ai sensi dell’art. 154 del Decreto legislativo n. 152/2006, per il quale tutte le tipologie di utenze sono chiamate a contribuire in ugual misura alle spese.

Gli enti locali hanno, peraltro, la possibilità di ottimizzare i consumi di acqua potabile. Se queste riduzioni tariffarie venissero collegate a proposte di riduzione di consumi, allora l’Autorità potrebbe spingere ulteriormente anche aumentando l’ammontare dello sconto.

Verona, lì 2 dicembre 2009

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini

PARERE DI REGOLARITA’ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione in oggetto, il sottoscritto Responsabile di Ragioneria, accerta, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 26, la NON RILEVANZA per il Bilancio dell’AATO Veronese .

Verona, 2 dicembre 2009

Il Direttore
F.to Dott. Ing. Luciano Franchini